

Celebrazione di Ringraziamento al termine dell'anno civile

31 dicembre 2022

Introduzione ed esposizione dell'Eucaristia

- G** Il tempo passa velocemente. Siamo qui riuniti al termine di un anno civile per rendere grazie al Signore, dei doni che ci ha fatto. Innanzitutto del dono di questo anno. Quanti avvenimenti l'hanno contrassegnato... alcuni gioiosi, altri dolorosi; fanno tutti ormai parte della storia personale, della nostra comunità e dell'intera umanità. In questa storia, in questa serie di fatti si è inserito Dio, che ha fatto dei nostri giorni una storia "santa".
- Pochi giorni fa abbiamo celebrato il Natale: la nascita nel tempo e nella storia di Gesù di Nazaret, vero Dio e vero uomo. Ecco allora porsi davanti a noi un mondo nuovo di intendere la storia e gli avvenimenti in essa descritti. Ed è la Chiesa ad insegnarci questo modo: fare memoriale. Nelle celebrazioni dell'anno liturgico, noi non ricordiamo qualcosa che appartiene al passato, ma siamo noi, oggi, che veniamo immersi in quell'evento, che continua a farci sperimentare gli effetti salvifici dell'intervento del Signore Dio che agisce in favore dei suoi figli lungo lo scorrere del tempo.
- Ancor oggi Dio ci salva, ancor oggi si fa adorare, ancor oggi Dio ci chiama. Lo fa ponendoci davanti alla nostra memoria l'anno appena trascorso. Di questo dobbiamo innanzitutto rendere grazie, perché ci è stato dato del tempo. Il Dio paziente e benigno ci ha dato ancora del tempo per fare la sua volontà: è qui che vi è per noi la salvezza e la felicità vera e duratura.

Canto

**T'adoriam ostia divina,
t'adoriam ostia d'amor.**

Tu degli angeli il sospiro,
tu dell'uomo sei l'onor.

Tu dei forti la dolcezza,
tu dei deboli il vigor.

**T'adoriam ostia divina,
t'adoriam ostia d'amor.**

Richiesta di perdono

C Al termine di quest'anno, riconosciamo con umiltà e verità che in tante occasioni abbiamo ignorato il volto di Cristo e la sua presenza in mezzo a noi come Salvatore per cercare altrove il senso della nostra esistenza.

T *(in canto)* **Misericordias Domini in æternum cantabo!**

L *Tu, Signore, sei la nostra luce.
Tu, Signore, sei la nostra pace.
Tu, Signore, sei la nostra vita.
Tu, Signore sei la verità.
Tu, Signore, sei la nostra speranza.
Tu, Signore, sei la nostra giustizia.
Tu, Signore, sei la nostra gioia.
Tu, Signore, sei la pienezza dell'amore
Tu, Signore, sei la nostra consolazione.
Tu, Signore, sei la nostra serenità.
Tu, Signore, sei la nostra salvezza.
Tu, Signore, sei il buon Pastore.
Tu, Signore, sei la nostra via.
Tu, Signore, sei il nostro domani.
Tu, Signore, sei l'unico nostro Dio.*

C Grati al Signore per la grazia della riconciliazione vissuta in quest'anno, chiediamo perdono per tutte le volte che non abbiamo scelto la via della vita. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**

Ascolto della Parola

G Vogliamo ora ascoltare e meditare la Parola di Dio con gli spunti che ci offre san Paolo (1Cor 1,4-9).

1L *Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!*

Canto

Ti ringrazio, o mio Signore,
per le cose che sono nel mondo,
per la vita che tu ci hai donato,
per l'amore che tu nutri per me.

Alleluia, o mio Signore!

Alleluia, o Dio del cielo!

Alleluia, o mio Signore!

Alleluia, o Dio del ciel!

Quando il cielo si tinge d'azzurro,
io ti penso e tu sei con me.

Non lasciarmi cadere nel buio,
nelle tenebre che la vita ci dà.

G Vogliamo ringraziare Dio per tutti i benefici concessici, naturali e soprannaturali. La grazia, l'essere suoi discepoli, sono doni incommensurabili di cui purtroppo a stento riusciamo a comprendere la portata. Proiettati, come siamo nel presente, e nelle piccole preoccupazioni quotidiane, ci dimentichiamo di cosa significhi essere discepoli di Gesù; essere discepoli dell'Amore Crocifisso. Se il mondo di oggi manca di amore è perché i chiamati a questo non lo testimoniano abbastanza. Ecco allora la nostra preghiera di ringraziamento si trasforma in preghiera di domanda e di rinnovato impegno

per il tempo che ci attende. Vogliamo chiedere perdono per non averlo testimoniato abbastanza e implorare forza e grazia per l'anno nuovo finché possiamo diventare i veri testimoni del suo Amore, veri e credibili. E anche se non sappiamo come sarà il domani affidiamoci, abbandoniamoci alla sua benevolenza. La Scrittura ci da molti suggerimenti. Sentiamo la voce del discepolo del Signore, san Giacomo (Gc 4,13-17).

2L *Ora a voi, che dite: «Oggi o domani andremo nella tal città e vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni», mentre non sapete quale sarà domani la vostra vita! Siete come vapore che appare per un istante e poi scompare. Dovreste dire invece: «Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello». Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è iniquo. Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.*

Canto

Credo in te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo
e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa bella la terra.
Nella tua luce, che rischiara la notte,
sicura guida nel mio cammino.

Credo in te, Signore, credo che tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

Rendimento di grazie

- C** Guardando all'anno che si sta concludendo dal nostro cuore sgorga la riconoscenza a Dio, il Padre buono e onnipotente, per averci rivelato il suo volto di benevolenza e misericordia.
- T** *(in canto)* **Noi ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore.**
- L** *Per ogni giorno, dono del tuo amore.
Per la tua Parola, guida ai nostri passi.
Per il tuo Pane di vita, sostegno di grazia.
Per i Sacramenti, frutto della tua Pasqua.
Per i tuoi doni, conforto quotidiano.
Per il lavoro, fatica e sostentamento.
Per la salute, garanzia per l'esistenza.
Per il perdono, esperienza di gioia.
Per la domenica, luce della settimana.
Per il creato, segno della tua provvidenza.
Per la tua presenza, fonte di comunione.
Per i fratelli e le sorelle, compagnia nel cammino.
Per la nostra parrocchia, famiglia di famiglie.
Per la testimonianza dei Santi, modelli di vita.
Per la tua fedeltà, nostro aiuto e incoraggiamento.*

Canto del Te Deum e invocazione per la pace

- C** La tradizione della comunità cristiana nei momenti importanti dell'anno eleva al Signore il nobile e antico inno *Te Deum*. Anche ora, nel concludere l'anno civile, vogliamo cantarlo come solenne atto di lode e di ringraziamento.
- T** **Noi ti lodiamo, Dio, ***
ti proclamiamo Signore.
- S** O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

- T A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:**
- S** Santo,
T Santo,
S Santo il Signore Dio dell'universo.
- T I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.**
- S** Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
- T le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,**
- S** adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.
- T O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,**
- S** tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
- T Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.**
- S** Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
- T Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redenti col tuo sangue prezioso.**
- S** Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
- T Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.**
- S** Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
- T Degrati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.**
- S** Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
- T Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.**
- C** Preghiamo ora con le parole di papa Francesco per invocare
dal Signore il dono della pace:

**T Signore, Dio di pace, ascolta la nostra supplica!
Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...
Ma i nostri sforzi sono stati vani.
Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.
Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!".
Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.
Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.
Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.
Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam!
Amen.**

Benedizione eucaristica

Canto

Tantum ergo sacramentum veneremur cernui,
et antiquum documentum novo cedat ritui;
præstet fides supplementum sensuum defectui.

Genitori Genitoque laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio.
Amen.

Orazione

- C** Preghiamo.
Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.
- T** **Amen.**

Acclamazioni

- T** **Dio sia benedetto.
Benedetto il suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.**

Canto

*Alma Redemptóris Mater
quæ pèrvia cæli pórtá mánes
et stélla máris succúrre cadénti
súrgere qui cúrat pópulo:
tu quæ genuísti, natúra miránte,
túum sánctum Genitórem:
Vírgo prius ac postérius,
Gabriélis ab oré
súmens illud Ave,
peccatórum miserére.*

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo
quell'Ave di Gabriele,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Genitore,
vergine prima e dopo il parto,
pietà di noi peccatori.